

COMUNICATO STAMPA

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.: **nel primo semestre del 2018 il percorso di crescita del Gruppo subisce un** **rallentamento a causa della congiuntura economica incerta e di alcuni fattori** **esogeni.**

Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

- **Ricavi netti consolidati pari a 192,2 milioni di euro (206,4 milioni di euro al 30 giugno 2017).**
- **Margine operativo lordo è di 12,8 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 30 giugno 2017).**
- **Margine operativo netto risulta pari a 1,2 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 30 giugno 2017).**
- **Utile netto consolidato è di 0,5 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 30 giugno 2017).**

Da segnalare la performance della Business Unit portoghese che registra una crescita complessiva del 4% rispetto al primo semestre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., Gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta e lusso, ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, redatta secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

In presenza di un quadro macroeconomico meno dinamico rispetto alle aspettative di fine 2017, Panariagroup ha conseguito, nel primo semestre dell'anno, risultati in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La riduzione dei ricavi del primo semestre è dovuta inoltre all'effetto combinato dell'andamento del rapporto di cambio euro – dollaro e della sensibile contrazione del settore ceramico italiano, questi fattori hanno portato a una flessione del volume d'affari della Business Unit italiana e di quella statunitense

In questo scenario la Business Unit portoghese ha effettuato un significativo recupero dei ricavi nel secondo trimestre dell'anno (+12%), con una crescita complessiva rispetto al primo semestre 2017 del 4%.

Diversi fattori hanno contribuito al calo della marginalità operativa, alcuni di carattere esogeno, tra cui il deprezzamento del dollaro e il significativo incremento delle tariffe del gas per le Business Unit Europee, e altri determinati da politiche effettuate dal Gruppo per il perseguimento di obiettivi commerciali e per il contenimento del Capitale Circolante Netto.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONSOLIDATI

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2018	30/06/2017	var. €
Ricavi delle vendite e prestazioni	192.233	206.401	(14.168)
Valore della produzione	203.917	222.100	(18.183)
Margine Operativo Lordo	12.808	27.520	(14.712)
Margine Operativo Netto	1.215	15.821	(14.606)
Utile Netto Consolidato	455	9.580	(9.125)

“Il quadro macroeconomico incerto e alcune fattori esogeni – ha affermato **Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup** – hanno portato nel primo semestre a una contrazione dei risultati, che ci induce da un lato a

una sempre più attenta gestione dei costi ma dall'altro non intacca però la nostra fiducia nel poter conseguire nel prossimo semestre risultati migliori sia in termini di volumi di vendita che di marginalità.”

“Pur in presenza di andamenti altalenanti tra le varie aree geografiche – ha sottolineato **Mussini** – in questa prima parte del secondo semestre si evidenziano sul mercato domestico e sul mercato europeo dei segnali di recupero, che fanno presumere un ulteriore miglioramento nei prossimi mesi.”

RICAVI

I ricavi netti di vendita passano da 206,4 milioni di euro realizzati al 30 giugno 2017 a 192,2 milioni di euro al 30 giugno 2018 con un calo di 14,2 milioni di euro,

A tale proposito, si evidenzia che il primo semestre 2017 aveva rappresentato, in termini di ricavi, il miglior risultato di sempre nella storia del Gruppo.

Il fatturato dei mercati esteri del Gruppo rappresenta l'80% del totale, con una quota di mercati extra-europei pari al 42 % del fatturato complessivo.

A livello di fatturato, si segnalano i seguenti andamenti per le principali aree di riferimento per il Gruppo:

EUROPA - I mercati europei, nel secondo trimestre del 2018 hanno segnato un importante recupero, sostanzialmente azzerando la contrazione del primo trimestre, che si era attestata al 4%, registrando un generalizzato miglioramento in tutte le principali aree. Nel semestre, i risultati in calo di Germania, Francia e Olanda, sono bilanciati dalle ottime performance conseguite in Portogallo, Gran Bretagna, Grecia e nei Paesi dell'Europa Orientale. L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al 38%.

USA - Il fatturato sul mercato statunitense, espresso in dollari, ha subito una contrazione del 5%. Si conferma anche nel secondo trimestre, la dinamica osservata nel primo, con una flessione nel canale dei distributori indipendenti, una riduzione del volume d'affari negli "Home Center", e una lieve crescita del canale dei negozi direttamente gestiti. Si conferma che le motivazioni del rallentamento sul canale degli Independent sono da ricondurre all'inasprimento della concorrenza, soprattutto degli esportatori spagnoli e cinesi; riteniamo che il presidio di tale canale sia importante e pertanto stiamo mettendo in atto delle misure per contrastare l'andamento negativo della prima parte dell'anno. Si attende un recupero, nel secondo semestre, nell'andamento delle vendite negli "Home Center"; è possibile ragionevolmente prevedere una crescita rilevante nei prossimi mesi grazie a una rafforzata partnership sviluppata nell'ultimo periodo. Il canale dei negozi conferma la sua valenza strategica, infatti la maggiore vicinanza all'utilizzatore finale consente un migliore presidio e controllo del mercato. L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al 32%.

ITALIA - Sul mercato italiano si conferma l'andamento positivo, con una crescita nel semestre del 4%, in controtendenza al dato dei *competitor* italiani in lieve calo (-1,4%). La volontà del Gruppo di rimanere uno dei *player* di riferimento del mercato domestico, anche negli anni di rallentamento, ha consentito di fidelizzare la clientela ed è alla base degli attuali buoni risultati. L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al 20%.

ASIA, CANADA, SUD AMERICA, OCEANIA E AFRICA – Gli altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa) hanno una contrazione di oltre il 15%; principalmente attribuibile all'andamento registrato in Australia, Medio Oriente ed Africa. Queste ultime aree geografiche sono attualmente al centro di tensioni geo-politiche, per effetto soprattutto delle tensioni in Siria e in alcuni importanti Paesi del Nord-Africa, con inevitabili riflessi sull'economia locale e il conseguente rallentamento nella realizzazione dei "grandi progetti" (aeroporti, centri commerciali, strutture di ricezione turistica, etc.) che caratterizzano il nostro business in queste aree. La contrazione delle vendite nelle aree sopra citate, ha coinvolto tutto il settore, come evidenziato dai dati recentemente forniti da Confindustria Ceramica, che mostrano un calo sui mercati africani e sui mercati del Medio-Oriente rispettivamente del 13% e del 20%. L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al 10%.

MARGINI REDDITUALI

Il margine operativo lordo è di 12,8 milioni di euro pari al 6,3% sul Valore della Produzione (27,6 milioni di euro al 30 giugno 2017 pari al 12,4% sul Valore della Produzione).

Il calo della marginalità ha riguardato tutte le Business Unit del Gruppo, sebbene in misura diversa e per motivi differenti.

Come già evidenziato, la redditività della Business Unit italiana è stata affetta, in parte, dal calo dei volumi di vendita ed altresì da un product mix rinnovato e di maggiore valore che, in fase di lancio, ha scontato prezzi inferiori rispetto al posizionamento stabilito a regime.

Un altro fattore che ha inciso in maniera importante è stato l'impiego della capacità produttiva, non su livelli ottimali, che ha determinato il naturale innalzamento dei costi di produzione. Hanno altresì influito sui risultati operativi gli incrementi nelle tariffe del gas, la debolezza del dollaro e i costi di avviamento della nuova Divisione Commerciale dei "Contract & Key Account".

La Business Unit portoghese ha confermato una buona redditività, ma non è riuscita a ripetere gli ottimi risultati del primo semestre 2017.

La principale causa del peggioramento è il significativo incremento delle tariffe del gas, una componente importante del costo di produzione, a cui si sono aggiunti i costi di avviamento della nuova linea produttiva, interamente spesi a Conto Economico; si attendono per il secondo semestre i benefici della maggiore produttività del nuovo impianto.

Infine, anche la debolezza del dollaro statunitense ha inciso negativamente riducendo il margine sulle esportazioni effettuate in tale valuta.

La principale causa della riduzione della redditività della Business Unit americana è un impiego non sufficiente della capacità produttiva, con appesantimento dell'incidenza dei costi fissi; ciò ha peraltro consentito di mantenere stabili le scorte del magazzino.

Il margine operativo netto è di 1,2 milioni di euro (al 30 giugno 2017 di 15,9 milioni di euro).

Il risultato netto consolidato è positivo per 0,5 milioni di Euro (positivo per 9,8 milioni al 30 giugno 2017).

POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018 registra un saldo negativo di 107,9 milioni di Euro con un miglioramento di 4,2 milioni di euro rispetto al trimestre precedente ma con un incremento di 8,4 milioni di euro rispetto a inizio anno.

Ulteriori benefici finanziari sono attesi per il secondo semestre, grazie ai minori investimenti programmati rispetto al 2017 e a una riduzione del Capitale Circolante, con l'obiettivo di riportare la Posizione Finanziaria Netta al di sotto dei 100 milioni entro fine anno.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo è pari a 170,4 milioni di euro al 30 giugno 2018 rispetto ai 173,6 milioni di euro al 30 giugno 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo semestre, si prevedono risultati migliori in termini marginalità, sia rispetto al primo semestre 2018, sia rispetto al secondo semestre 2017.

Si adoterà un controllo rigoroso dei costi produttivi e distributivi in tutte le Business Unit, italiane ed estere, senza intaccare minimamente il valore dell'offerta, in modo da recuperare al più presto la competitività del Gruppo e riprendere l'andamento, decisamente positivo, che aveva contraddistinto il triennio precedente.

Il settore si trova in una fase di importante mutamento che favorisce l'affermarsi di fenomeni di aggregazione sia dal punto di vista produttivo che distributivo e che generano player più forti ed organizzati rispetto al passato. In tal senso riteniamo che il Gruppo possa dispiegare meglio la propria forza grazie al migliore coordinamento delle tante iniziative lanciate negli ultimi anni sul piano di sviluppo dei canali distributivi (Contract & Key Account, Private Label, Home Center) e sul piano dello sviluppo tecnologico e di ricerca, che ci consente un ruolo preminente nel segmento delle grandi lastre in gres laminato disponibili in diversi spessori e finiture.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Dott. Quarta Damiano, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati: Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati

APPROVAZIONE DI MODIFICHE AI CONTRATTI DI LOCAZIONE CON UN'OPERAZIONE CON PARTE CORRELATA

Il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha approvato, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi con funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ("Comitato"), un'operazione avente ad oggetto la modifica di taluni termini e condizioni dei contratti di locazione in essere tra la Società e Immobiliare Gemma S.p.A. ("Gemma") relativamente ai complessi immobiliari siti in Casalgrande (RE), Finale Emilia (MO), Fiorano Modenese (MO), Toano (RE) e Sassuolo (MO) (complessivamente l'"Operazione").

Tra le modifiche principali apportate ai contratti di locazione per effetto dell'Operazione vi è la rinegoziazione della durata degli stessi.

L'allungamento della durata permette a Panariagroup di mantenere la disponibilità per un lungo periodo di tempo (pari come minimo a 9 + 9 anni di rinnovo automatico, non interrompibile) dei propri siti produttivi di valenza strategica e importanza storica.

Per Panariagroup, la garanzia di poter disporre per un lungo periodo di tempo degli Immobili, consente di programmare investimenti importanti e di lunga durata avendo la certezza di poterli portare a fine vita senza limiti temporali, sfruttando quindi la completa potenzialità economica degli stessi.

Le ulteriori modifiche hanno riguardato oneri accessori e impegni che sono stati redistribuiti tra le parti. Nessuna modifica ha invece riguardato i canoni di locazione, che sono rimasti invariati.

L'Operazione costituisce un'operazione con parti correlate ai sensi del Regolamento per le operazioni con parti correlate (delibera Consob 17221/2010) e della procedura per le operazioni con parti correlate di Panariagroup, in quanto Gemma e Panariagroup sono soggette a comune controllo da parte di Finpanaria S.p.A.. Quest'ultima possiede infatti il 100% del capitale sociale di Gemma e il 69,3% circa del capitale sociale di Panaria.

L'iter che ha condotto all'approvazione dell'Operazione ha visto il coinvolgimento del Comitato sin dalle fasi preliminari delle trattative con Gemma. Il Comitato ha deciso quindi di farsi supportare nelle proprie valutazioni da un esperto indipendente.

Da ultimo in data odierna il Comitato ha emesso il proprio parere favorevole circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni.

La Società, in considerazione della rilevanza dell'Operazione, pubblicherà nei termini previsti un documento informativo volto ad illustrare i principali termini e condizioni dell'Operazione nonché i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari per la Società.

PANARIAGROUP

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è un gruppo multinazionale italiano, leader mondiale nella produzione e distribuzione di superfici in ceramica per pavimenti e rivestimenti. Con oltre 1.700 dipendenti, oltre 10.000 clienti professionali, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), € 385 milioni di fatturato nel 2017, Panariagroup è un player di riferimento nel proprio settore sulla fascia alta e lusso e una distribuzione geografica delle vendite focalizzata per l'82% sui mercati esteri.

Specializzato nella produzione di grès porcellanato e grès laminato, tramite i propri nove brand commerciali (Panaria Ceramica, Lea Ceramiche, Cotto D'Este, Blustyle e Fiordo, in Italia, Margres e Love Tiles in Portogallo, Florida Tile negli Stati Uniti e Bellissimo in India), Panariagroup propone soluzioni di alta qualità e prestigio per tutte le esigenze dell'architettura residenziale, commerciale e pubblica.

Panariagroup è una realtà di dimensioni internazionali presente in Italia, Portogallo, Stati Uniti, India e che opera in oltre 130 paesi nel mondo con una rete commerciale ampia e capillare.

web www.panariagroup.it | social: facebook.com/panariagroup

Contact:

Panariagroup - Relazioni Esterne

relazioniesterne@panariagroup.it

T. +39 0522 773 530

Finale Emilia, 3 agosto 2018

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/6/2018	31/3/2018	31/12/2017	30/6/2017
Rimanenze	158.663	155.288	151.480	145.946
Crediti verso clienti	91.183	84.902	79.142	97.389
Altre attività correnti	12.733	12.895	12.044	12.076
ATTIVITA' CORRENTI	262.579	253.085	242.666	255.410
Debiti verso fornitori	(93.910)	(81.595)	(83.198)	(84.907)
Altre passività correnti	(31.654)	(29.407)	(28.980)	(31.815)
PASSIVITA' CORRENTI	(125.564)	(111.002)	(112.178)	(116.722)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	137.015	142.083	130.488	138.688
Avviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	15.124	14.439	14.239	14.251
Immobilizzazioni materiali	125.948	123.849	126.005	117.432
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	260	300	300	48
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	149.471	146.727	148.683	139.870
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	541	529	537	653
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.437)	(5.539)	(5.531)	(5.794)
Fondi per rischi ed oneri	(4.682)	(4.671)	(4.569)	(4.951)
Crediti per Imposte Anticipate	4.594	5.234	4.633	2.993
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.223)	(3.204)	(3.531)	(2.473)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(8.207)	(7.651)	(8.461)	(9.572)
CAPITALE INVESTITO NETTO	278.279	281.159	270.710	268.986
Attività finanziarie a breve termine	(17.839)	(14.679)	(7.156)	(7.273)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.438	43.153	24.662	41.147
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	19.599	28.474	17.506	33.874
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	88.254	83.566	81.895	61.458
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	107.853	112.040	99.401	95.332
Patrimonio netto di Gruppo	170.426	169.119	171.309	173.654
PATRIMONIO NETTO	170.426	169.119	171.309	173.654
TOTALE FONTI	278.279	281.159	270.710	268.986

Conto Economico: confronto 30 Giugno 2018 – 30 Giugno 2017 (dati in migliaia di Euro)

	30/06/2018	%	30/06/2017	%	var.
			RIESPOSTO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	192.233	94,27%	206.401	92,93%	(14.168)
Variazione delle rimanenze FF	7.039	3,45%	10.016	4,51%	(2.977)
Altri ricavi	4.645	2,28%	5.683	2,56%	(1.038)
Valore della produzione	203.917	100,00%	222.100	100,00%	(18.183)
Costi per materie prime	(61.333)	-30,08%	(61.008)	-27,47%	(325)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(79.688)	-39,08%	(82.600)	-37,19%	2.912
Costo del personale	(48.475)	-23,77%	(49.265)	-22,18%	790
Oneri diversi di gestione	(1.613)	-0,79%	(1.707)	-0,77%	94
Costi della produzione	(191.109)	-93,72%	(194.580)	-87,61%	3.471
Margine operativo lordo	12.808	6,28%	27.520	12,39%	(14.712)
Ammortamenti	(10.125)	-4,97%	(10.615)	-4,78%	490
Accantonamenti e svalutazioni	(1.468)	-0,72%	(1.064)	-0,49%	(384)
Margine operativo netto	1.215	0,60%	15.821	7,12%	(14.606)
Proventi e oneri finanziari	(562)	-0,28%	(2.097)	-0,94%	1.535
Risultato prima delle imposte	653	0,32%	13.724	6,18%	(13.071)
Imposte sul reddito	(198)	-0,10%	(4.144)	-1,87%	3.946
Utile netto consolidato	455	0,22%	9.580	4,31%	(9.125)

Conto Economico : confronto II Trimestre 2018 – II Trimestre 2017 (dati in migliaia di Euro)

	2 Trim 2018	%	2 Trim 2017	%	var.
	RIESPOSTO *				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.249	95,74%	107.290	93,02%	(5.041)
Variazione delle rimanenze PF	1.872	1,75%	4.709	4,08%	(2.837)
Altri ricavi	2.677	2,51%	3.339	2,89%	(662)
Valore della produzione	106.798	100,00%	115.338	100,00%	(8.540)
Costi per materie prime	(32.557)	-30,48%	(30.779)	-26,69%	(1.778)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(41.754)	-39,10%	(43.699)	-37,89%	1.945
Costo del personale	(24.658)	-23,09%	(24.591)	-21,32%	(67)
Oneri diversi di gestione	(864)	-0,81%	(825)	-0,72%	(39)
Costi della produzione	(99.833)	-93,48%	(99.894)	-86,61%	61
Margine operativo lordo	6.965	6,52%	15.444	13,39%	(8.479)
Ammortamenti	(5.076)	-4,75%	(5.502)	-4,77%	426
Accantonamenti e svalutazioni	(1.298)	-1,22%	(714)	-0,62%	(584)
Margine operativo netto	591	0,55%	9.228	8,00%	(8.637)
Proventi e oneri finanziari	483	0,45%	(1.538)	-1,33%	2.021
Risultato prima delle imposte	1.074	1,01%	7.690	6,67%	(6.616)
Imposte sul reddito	(324)	-0,30%	(2.135)	-1,85%	1.811
Utile netto consolidato	750	0,70%	5.555	4,82%	(4.805)

Conto Economico: andamento 2018 per trimestre (dati in migliaia di Euro)

	1 Trim 2018	%	2 Trim 2018	%	30/6/2018	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89.984	92,65%	102.249	95,74%	192.233	94,27%
Variazione delle rimanenze PF	5.167	5,32%	1.872	1,75%	7.039	3,45%
Altri ricavi	1.968	2,03%	2.677	2,51%	4.645	2,28%
Valore della produzione	97.119	100,00%	106.798	100,00%	203.917	100,00%
Costi per materie prime	(28.776)	-29,63%	(32.557)	-30,48%	(61.333)	-30,08%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.934)	-39,06%	(41.754)	-39,10%	(79.688)	-39,08%
Costo del personale	(23.817)	-24,52%	(24.658)	-23,09%	(48.475)	-23,77%
Oneri diversi di gestione	(749)	-0,77%	(864)	-0,81%	(1.613)	-0,79%
Costi della produzione	(91.276)	-93,98%	(99.833)	-93,48%	(191.109)	-93,72%
Margine operativo lordo	5.843	6,02%	6.965	6,52%	12.808	6,28%
Ammortamenti	(5.049)	-5,20%	(5.076)	-4,75%	(10.125)	-4,97%
Accantonamenti e svalutazioni	(170)	-0,18%	(1.298)	-1,22%	(1.468)	-0,72%
Margine operativo netto	624	0,64%	591	0,55%	1.215	0,60%
Proventi e oneri finanziari	(1.045)	-1,08%	483	0,45%	(562)	-0,28%
Risultato prima delle imposte	(421)	-0,43%	1.074	1,01%	653	0,32%
Imposte sul reddito	126	0,13%	(324)	-0,30%	(198)	-0,10%
Utile netto consolidato	(295)	-0,30%	750	0,70%	455	0,22%